

→ **Magie burocratiche** L'E-campus del fido Francesco Polidori sarà equiparato agli atenei privati

→ **L'asse con Berlusconi** Il premier gli fece vista e il suo fondatore si mise «a disposizione» del Pdl

Tagliano l'università pubblica ma finanziano anche il Cepu

In Aula si discute dei tagli alle università pubbliche ma, nel documento di programmazione finanziaria, le università telematiche come e-campus Cepu sono equiparate agli atenei pubblici non statali.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Il diavolo si nasconde nei dettagli e, mentre in aula alla Camera il ministro Maria Stella Gelmini perora la causa di una riforma da approvare senza indugi «per non incorrere nella pericolosa mistificazione secondo cui la sostenibilità economica non è requisito necessario per le istituzioni accademiche», si deve spulciare nel documento triennale di programmazione (2010-2012) per le università per scoprire dove si è nascosta la coda del diavolo. Precisamente al punto 6 comma C laddove si prevede: «la trasformazione delle Università non statali telematiche esistenti in Università non statali (non telematiche), su proposta delle Università interessate». Sembra un gioco di parole, dice l'onorevole Walter Tocci (Pd) «ma l'effetto è devastante». La norma non dice con nome e cognome chi sia il destinatario di un regalo così importante, ma l'identikit è facile da fare: l'unico requisito per accedere nell'empireo delle università pubbliche non statali è «l'erogazione di almeno la metà dell'offerta formativa con modalità tradizionale o mista». E in pole position per offrire questo tipo di servizi c'è l'e-campus di Francesco Polidori che è contemporaneamente patron e inventore del Cepu, il celebre istituto di recupero esami con 120 sedi sparse sul territorio nazionale. «Il Cepu come la Bocconi, la Luiss, la Cattolica. Non faccio questo raffronto a caso - dice Walter Tocci - si tratta di esperienze positive che la borghesia italiana ha saputo realizzare nel secolo passato quando ancora c'erano classi diri-



L'università telematica Ecampus

genti con qualche ambizione. Oggi, le iniziative imprenditoriali nel campo formativo sono spesso mosse da intenti affaristici, come si vede appunto nell'esperienza delle telematiche, oppure della Lum che ha sede in un supermercato di Bari dove appunto vende titoli di studio».

PROFESSOR DELL'UTRI

Ad e-campus Berlusconi è andato a fare visita nel luglio scorso, anzi, ricorda Sergio Zilli, ricercatore e membro del Consiglio universitario nazionale, «è l'unica università a cui il presidente del Consiglio abbia fatto visita». Fra i docenti di e-campus c'è, con l'incarico della storia contemporanea, Marcello Dell'Utri. E Francesco Polidori è quello stesso si-

STRAGE BIANCA

Palermo e Bologna Ancora due operai uccisi sul lavoro

ALTRI DUE FERITI GRAVI Ancora una giornata nera sul fronte degli incidenti sul lavoro. Due operai, infatti, sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti. La prima vittima a Palermo dove Francesco Franzella, meccanico specializzato dell'Amia di 58 anni, è stato ucciso da una molla schizzata via dagli ammortizzatori di un autobus. Il particolare meccanico, stando alle prime ricostruzioni, avrebbe colpito Franzella al collo e al torace uccidendolo sul colpo. Inutili i soccorsi e vao

ogni tentativo di rianimare l'operaio. La seconda vittima a San Lazzaro di Savena, alle porte di Bologna. Fabrizio Vighini, di 35 anni, è morto cadendo dal tetto di un centro sportivo. Dalle prime informazioni, l'uomo era impegnato in alcuni lavori di ristrutturazione del tetto, per rimuovere alcune parti in eternit, e avrebbe appoggiato il piede in un punto che ha ceduto, facendolo precipitare a terra. Soccorso dal 118, è stato portato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore, dove è morto poco prima di mezzogiorno. Due operai di 31 e 35 anni, infine, sono rimasti gravemente ustionati a Giussano, in provincia di Monza, per la rottura di una conduttura idraulica che trasportava acqua a 90°.

Foto di Milo Sclaky/Ansa